

Noi del Ciclat

RAVENNA

Dal porto di Ravenna alle gare Consip e IntercentER: la nostra base solida per il futuro

Il 2025 si è rivelato un anno particolarmente positivo per il nostro Consorzio. Le cose stanno procedendo bene e negli ultimi mesi è entrata nel vivo la fase di concretizzazione delle convenzioni e degli accordi quadro acquisiti nell'ultimo biennio. In particolare, siamo nel pieno delle attività di "messa a terra" delle importanti gare Consip che ci siamo aggiudicati: accordi quadro siglati con la centrale di committenza nazionale che si sono tradotti in convenzioni attive con numerosi enti sui territori, in particolare su diversi lotti nelle gare di pulizie. Questo lavoro ha fatto crescere i nostri volumi e ci offre prospettive di solido consolidamento per i prossimi due o tre anni.

Questa base solida non solo ci dà stabilità ma ci permette di concentrare le nostre energie su nuove linee di sviluppo, essenziali per garantire la continuità, la crescita e la prosperità del Consorzio Ciclat nel lungo periodo.

Le ricadute positive si fanno sentire sia nel tradizionale ambito delle pulizie, dove registriamo ottimi risultati, sia nel settore logistico. Qui, in particolare, l'attività nel porto di Ravenna continua a darci grande soddisfazione, con volumi in costante aumento. Tuttavia, non possiamo nascondere una difficoltà che accompagna da tempo il Consorzio e pressoché tutte le nostre consorziate: il reclutamento di personale, che ci impedisce di dare risposte a tutto il lavoro disponibile.

Per quanto riguarda le prospettive per il 2026, il nostro obiettivo è integrare competenze che vadano oltre i core business storici. Vogliamo muoverci sempre più verso gli hard service rispetto ai soft service, puntando sulla gestione integrata del facility management, che include la manutenzione e la gestione completa



degli edifici, con un focus specifico sulla manutenzione predittiva e sull'integrazione dell'Intelligenza Artificiale. Al momento lavoriamo soprattutto in modalità Ati (Associazioni temporanee di impresa), ma la nostra natura consortile ci spinge a fare di più: vogliamo ampliare la nostra base

sociale includendo stabilmente anche soggetti specializzati negli hard service, in modo da rispondere in modo organico e completo alle esigenze sempre più complesse del mercato dei servizi.

Cesare Bagnari
Direttore Consorzio Ciclat

Migliore efficienza e spazi nuovi per il personale di tutte le sedi di Ravenna



Una significativa riorganizzazione degli spazi ha coinvolto il personale impiegatizio delle cooperative del gruppo Ciclat, dislocato in precedenza su diverse sedi in zona Bassette a Ravenna. Questa operazione di ridefinizione nasce dalla volontà di migliorare il benessere lavorativo del personale e, al tempo stesso, creare lo spazio necessario per accogliere nuove risorse, data la continua crescita delle cooperative del gruppo.

Il cuore della riorganizzazione è l'acquisizione della nuova sede in via G. Di Vittorio, un punto unico che ora ospita funzioni centrali e in crescita. Qui si sono trasferiti i Servizi informativi (CED), insieme all'Ufficio Risorse Umane e alla Gestione Patrimonio Immobiliare. La nuova sede accoglie anche l'Amministrazione e Finanza, il Controllo di Gestione, l'Ufficio Qualità, l'Ufficio Presidenza, l'Ufficio Fatturazione, l'Ufficio Sicurezza e l'Ufficio Formulare. La storica sede di via Romagnoli è stata ottimizzata

per dedicare interi piani a funzioni specifiche. Il terzo piano è stato assegnato a Colas Vigilanza, che ora dispone di spazi dedicati per la Centrale Operativa, l'Ufficio Servizi, gli Uffici Amministrativi, il Commerciale e la Direzione. Il secondo piano è interamente destinato alla Direzione del gruppo che ha qui ricollocato il personale distaccato da via Francesco Negri. Il primo piano, infine, è ora interamente dedicato all'Ufficio Gare e all'Ufficio Tecnico-Commerciale Rifiuti urbani di Ciclat Trasporti Ambiente. Il piano terra è stato completamente destinato a Colas Pulizie Locali, che ha potuto ampliare i propri spazi.

La riorganizzazione ha portato benefici anche nelle altre sedi: l'Ufficio Tecnico Operativo del settore Rifiuti urbani si è spostato in via Magnani 7, mentre in via Baiona sono stati ampliati gli spazi per il personale già presente, con un particolare incremento per l'Ufficio Gestione Mezzi.

Più sicurezza sul lavoro: cosa cambia con la nuova legge

Il 31 ottobre 2025 è entrato in vigore un decreto legge (il DL 159/2025) che ha un obiettivo fondamentale: rendere i luoghi di lavoro più sicuri e ridurre drasticamente gli infortuni, soprattutto nei settori più a rischio. Non si tratta solo di nuove regole, ma di una vera e propria spinta per far crescere la cultura della sicurezza in ogni azienda, grande o piccola.

Arriva il badge unico

Una delle novità più evidenti riguarda i cantieri. Da ora in poi, ogni lavoratore dovrà avere un badge personale con un codice univoco che lo identifica. Questo sistema, che può essere anche digitale (sullo smartphone), ha lo scopo di garantire la legalità, la presenza solo di personale formato e una maggiore tracciabilità. Parallelamente, vengono rafforzati i controlli e aumentano le sanzioni per chi non rispetta le regole base, come lavorare senza le autorizzazioni necessarie.

Bonus e malus INAIL

Dal 2026 la sicurezza non sarà più solo un costo, ma anche un vantaggio economico per le aziende virtuose. L'INAIL introdurrà un sistema di bonus/malus sui contributi: le aziende che investono nella prevenzione e registrano pochi incidenti avranno uno sconto (bonus), mentre quelle con infortuni frequenti o gravi violazioni pagheranno di più (malus).

Più qualità nella formazione

Il decreto si concentra anche sulla qualità della formazione. Le regole diventano più severe per chi tiene i corsi, assicurando che non siano solo una formalità. Nasce anche un fascicolo elettronico per ogni dipendente, che raccoglie e traccia tutti i corsi di sicurezza che ha seguito. Inoltre, da oggi il datore di lavoro deve garantire la manutenzione, la pulizia e il controllo periodico dei Dispositivi di Protezione Individuale (caschi, guanti, ecc.), che devono essere sempre efficienti.

Tutela per gli studenti e segnalazione dei near-miss

Un punto importante è l'estensione della tutela agli studenti che partecipano a percorsi scuola-lavoro, che ora avranno una copertura INAIL completa. Infine, le imprese avranno l'obbligo di segnalare e analizzare i cosiddetti near-miss (in italiano, quasi infortuni): quegli infortuni o incidenti sfiorati, che non causano danni, ma che sono un'occasione preziosa per imparare e prevenire.

Numero speciale di informazione a circolazione limitata, riservato ai soci delle cooperative di Ravenna associate al Consorzio Ciclat. Design e comunicazione: inpiazza.it. Stampa: Modulgrafica Forlivese spa. Privacy: ai sensi del Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679) la informiamo che i suoi dati personali sono trattati esclusivamente per l'invio del presente strumento di informazione nel rispetto della normativa citata e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività della nostra azienda. In ogni momento può esercitare i diritti a lei riservati. Titolare del trattamento sono le cooperative: Rafar Multiservice, Ciclat Trasporti Ambiente, Colas Pulizie Industriali, Colas Pulizie Locali. www.ciclat.ra.it.

LE CINQUE NOVITÀ

- **Badge unico obbligatorio nei cantieri per identificare i lavoratori**
- **Bonus/Malus INAIL per premiare le aziende che investono in sicurezza**
- **Formazione più rigorosa con nuovi standard e fascicolo elettronico del lavoratore**
- **Manutenzione DPI (Dispositivi di Protezione) diventa un obbligo specifico**
- **Segnalazione obbligatoria dei near-miss (quasi infortuni)**

Dal 1975 a oggi: Colas Pulizie Locali rinnova l'impegno con soci e socie puntando su valori e mission

LE NUOVE MISSION E VISION

Colas Pulizie Locali ha rinnovato mission e vision ponendo al centro l'ambiente, la qualità del lavoro e le persone. La nuova mission recita: "Rendiamo gli ambienti e l'ambiente il posto più bello e più sano dove vivere e lavorare!" Per raggiungere questo scopo, Colas si impegna a essere attrattiva per i lavoratori, a garantire la massima sicurezza e a puntare sulla formazione continua. I suoi valori guida coniugano tradizione e innovazione, ponendo l'accento su persone e team, lealtà e fiducia reciproci. L'obiettivo è creare valore aggiunto per i soci e la comunità, puntando a una qualità impeccabile in ogni servizio, utilizzando prodotti a basso impatto ambientale e facendo sempre "profitto facendo del bene".

La cooperativa Colas Pulizie Locali è nata il 17 novembre del 1975 e ha quindi raggiunto ufficialmente il suo cinquantesimo anniversario qualche settimana fa. Un traguardo di grandissimo rilievo per la cooperativa che ha cominciato le celebrazioni di quest'anno speciale durante l'assemblea annuale che si svolta nella tarda primavera: "Vista la grande partecipazione che registra ogni anno l'assemblea ci è sembrato giusto approfittarne per celebrare l'anniversario insieme - sottolinea Nicoletta Montanari, Presidente di Colas Pulizie Locali -. È stato un momento molto importante per noi. Io stessa, che lavoro in questa cooperativa da ormai 27 anni, la sento un po' mia e spero che sia così anche per tutte le 350 socie e soci che ne sono parte". Un ulteriore segnale di stabilità e fiducia è arrivato dal rinnovo delle cariche, che ha visto la conferma del consiglio di amministrazione uscente a dimostrazione che la linea adottata in questi anni è stata apprezzata e condivisa. L'attività di Colas Pulizie Locali è garantita dal lavoro quotidiano di un totale di 603 operatrici e operatori dislocati nei cantieri degli appalti attivi nelle province di Ravenna, Ferrara e Forlì-Cesena. E nell'anno del cinquantesimo, la cooperativa ha voluto investire anche nel futuro ridefinendo mission e vision grazie al lavoro della squadra dirigente. "Un gruppetto di noi ha partecipato a un intenso corso di formazione promosso dai formatori di Blackship allo scopo di riflettere su mission e vision - conferma la Presidente -. È stata un'esperienza intensa e allegra, un momento fondamentale per condividere i valori e il significato profondo che sta dietro al nostro lavoro. Questo lavoro, dopo anni complessi per la nostra cooperativa, ci ha fatto sentire più uniti e più forti e ci ha ricordato che Colas non è solo il datore di lavoro ma una vera e

propria grande famiglia".

Sul fronte contrattuale, nelle scorse settimane è stato rinnovato il CCNL Pulizie e Servizi, che prevede un aumento lordo di 215 euro totali suddivisi nell'arco di tre anni. La Presidente ha commentato: "Purtroppo nell'attuale contesto economico sembra solo un piccolo passo ma siamo già contenti che sia stato rinnovato dal momento che era scaduto da tempo". Come ulteriore segno di vicinanza ai soci e alle socie, in vista delle prossime festività natalizie, è stato erogato buono spesa da utilizzare presso il centro commerciale ESP di Ravenna.

Guardando alle prospettive, prosegue l'impegno della cooperativa nelle aree qualità e responsabilità sociale. La cooperativa ha rinnovato con successo la certificazione SA8000 a settembre 2025 e sta lavorando attivamente per conseguire la certificazione per la parità di genere entro l'estate del 2026. Marco Pallaoro, Rspg di Colas Pulizie Locali, sottolinea: "La certificazione per la Parità di Genere richiede un lavoro attento e impegnativo ma darà valore aggiunto alla nostra cooperativa supportando anche la nostra candidatura in nuovi appalti dal momento che la richiesta di questa certificazione da parte della committenza è sempre più frequente".

A livello di appalti, la cooperativa sta aspettando la definizione di alcune gare Consip e, in particolare, l'esito della gara IntercentER 6 della Regione Emilia-Romagna, alla quale sono legati molti enti nel ravennate. Nel frattempo, tutti i contratti e i servizi già in essere sono stati confermati.

Le celebrazioni del 50esimo anniversario di Colas Pulizie Locali cominciate durante l'assemblea annuale



Ciclat Trasporti Ambiente chiude un anno di stabilità e rilancia investendo nell'area trasporti e nel rapporto con i soci

Ciclat Trasporti Ambiente di Ravenna si prepara a chiudere un anno ricco di novità: dopo il rinnovo del consiglio di amministrazione e la nomina di Lucilla Fabrizzi come Presidente, la cooperativa ha avviato anche il nuovo piano di sviluppo triennale.

Dal punto di vista economico, il 2025 si conclude in modo solido e in linea con le aspettative di bilancio. L'area dei servizi ambientali ha registrato un andamento stabile con diverse conferme e qualche nuova prospettiva in Basilicata mentre il comparto trasporti ha avuto un leggero rallentamento, comunque in linea con l'andamento del settore a livello nazionale.

Gli obiettivi del piano triennale

Con l'avvio del nuovo piano industriale triennale, l'intera squadra di Ciclat Trasporti Ambiente è già da diversi mesi al lavoro per concretizzare gli obiettivi, disegnati su due direttrici principali: da un lato consolidare i progetti impiantistici nel settore dell'economia circolare, molti già in corso grazie alle attività di società partecipate, dall'altro definire la presenza all'estero attraverso i progetti messi in campo insieme ad alcuni soci e al Consorzio Ciclat.

Per l'area ambientale, l'obiettivo è "chiudere il cerchio" del ciclo dei rifiuti, sommando alle attività di raccolta anche al recupero di materiali ed energia. Questo si concretizzerà attraverso la realizzazione di nuovi impianti, come quello di soil washing per Agros Ambiente, e con il contributo di realtà associate come Albatros ed Ecojanas.

Nel 2026 sarà dedicata anche particolare attenzione all'area trasporti, con buone prospettive di crescita soprattutto nel settore dei gas criogenici. "Negli ultimi 12 mesi siamo cresciuti in questa tipologia di trasporto sia in Sicilia che a

Ravenna e il trend è ancora positivo - sottolinea Lucilla Fabrizzi, Presidente di Ciclat Trasporti Ambiente -. A questo si aggiungono buone potenzialità di sviluppo del comparto trasporti in Lombardia con un possibile ampliamento della nostra presenza in provincia di Mantova".

Il legame con i soci

Uno degli obiettivi trasversali del nuovo mandato è il rafforzamento del legame con i soci. "Crediamo sia importante che ogni socio senta la reciprocità del rapporto con la cooperativa, soprattutto in un momento di evoluzione dei settori che rappresentiamo - ha spiegato la Presidente Fabrizzi -. La cooperativa deve infatti gestire un cambiamento che vede i soci autotrasportatori, i cosiddetti padroncini, essere sempre di meno,

mentre crescono le società più strutturate sia nell'area trasporti che nell'area ambiente. Questo sta producendo un cambiamento che vogliamo gestire positivamente e continuando a svolgere un ruolo aggregativo e di crescita per i soci".

In questo contesto nel mese di dicembre sono stati organizzati i consueti incontri con i soci dell'area Igiene Urbana per l'area Nord, Sud e Sardegna. Obiettivo è affrontare questioni legate all'andamento, confrontarsi sull'utilizzo del nuovo portale di cooperativa, condividere obiettivi formativi e di certificazione. "Ci confronteremo anche sulle necessità che emergono dalla base sociale con il fine ultimo di organizzare, nei prossimi mesi, dei workshop specifici di approfondimento sulle tematiche emerse" aggiunge Fabrizzi.



Lo staff di Ciclat Trasporti Ambiente e di Albatros a Ecomondo 2025

Inaugurati 5 nuovi mezzi Ford



A fine novembre sono stati consegnati a Ciclat Trasporti Ambiente cinque nuovi trattori Ford. Il fornitore che si è occupato della vendita e della consegna ha organizzato una piccola cerimonia inaugurale per festeggiare questa nuova partnership, dal momento che è la prima volta che questa tipologia di mezzi viene utilizzata dalla cooperativa.



Colas Vigilanza punta sull'espansione territoriale e sull'innovazione tecnologica

Colas Vigilanza conferma la direzione intrapresa nell'ultimo biennio: anche il 2025 si chiude nel segno della stabilità finanziaria e della crescita. "I risultati ottenuti quest'anno dimostrano l'efficacia del nostro modello di business orientato al cliente e solidamente fondato sull'agire cooperativo - sottolinea Luca Andrea Valentini, direttore di Colas Vigilanza -. Il merito della crescita è infatti soprattutto il merito della squadra di Colas Vigilanza che in questi anni ha dimostrato professionalità, abnegazione e grande senso di responsabilità nello svolgere il servizio".

L'andamento positivo del 2025 ha anche consentito a Colas Vigilanza di aumentare la premialità natalizia ai soci: "Quest'anno - aggiunge Valentini - abbiamo potuto riconoscere ai soci una strenna natalizia maggiore rispetto a quella dello scorso anno. Questo vuol essere un riconoscimento tangibile ma anche testimonianza del nostro modo di intendere il lavoro in cooperativa: indissolubilmente legato al benessere dei nostri soci". L'obiettivo per il 2026 è di proseguire sulla strada del consolidamento del business e dell'espansione territoriale. Il piano di sviluppo poggia fundamentalmente su quattro direttrici strategiche, progettate per consolidare la leadership di mercato a Ravenna, entrare in nuove province (da Ferrara a Rimini) e diversificare l'offerta. "L'ingresso in nuovi mercati su territori diversi da Ravenna è già cominciato e da tempo siamo at-

tivi anche in provincia di Ferrara - evidenzia Valentini -. Al momento siamo al lavoro per estendere la licenza anche in altre province della Romagna e ci stiamo preparando per entrare in questi nuovi mercati con tutti i servizi che stanno registrando una domanda in crescita: dal portierato alla security nei cantieri".

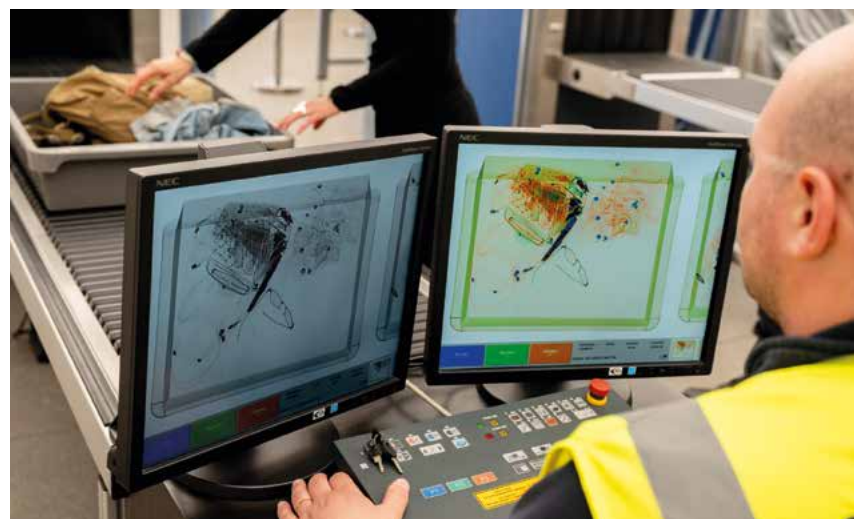
E proprio con questo obiettivo, Colas Vigilanza è al lavoro anche per avviare nuove partnership: "La diversificazione dell'offerta aziendale ci consentirà di fornire soluzioni di sicurezza sempre più complete e integrate - spiega il direttore -. Allo stesso scopo stiamo anche valutando di entrare nel capitale di startup innovative per acquisire rapidamente nuove competenze e tecnologie in grado di aprire immediatamente nuove opportunità di mercato".

Sul fronte delle nuove tecnologie sono in arrivo anche diversi investimenti nel campo dell'intelligenza artificiale mirati ad accrescere l'efficienza e la sicurezza dei servizi, dalla centrale operativa alle guardie sul campo.

In parallelo, il piano quadriennale di ristrutturazione procede senza deviazioni, rispettando la tabella di marcia. "Il nostro impegno è garantire che ogni fase di questo processo strutturale si traduca in un consolidamento della cooperativa. L'obiettivo finale rimane invariato: un'azienda solida e performante, capace di assicurare stabilità e opportunità lavorative ai soci nel lungo periodo" conclude il direttore.

OPERAZIONI DI SUCCESSO

Negli ultimi tre mesi sono state numerose le operazioni straordinarie concluse con successo da Colas Vigilanza. Oltre ad aver sventato una serie di tentativi di furto a Punta Marina, Ravenna e Cesena, un nostro operatore addetto al metal detector presso il Terminal Passeggeri di Porto Corsini ha individuato un'arma nello zaino di un passeggero, gestendo la situazione con professionalità e permettendo l'intervento tempestivo delle autorità.



Rafar cresce, consolida la clientela storica ed entra in nuovi settori grazie alla fusione con Colas Pulizie Industriali

Bezzi: “In seguito all’incorporazione di Colas Pulizie Industriali sono entrate nuove commesse e questo ha rafforzato la nostra presenza sul mercato, una presenza già importante grazie alla fiducia della nostra clientela storica”

Buone notizie per Rafar che, anche quest’anno, ha registrato un importante incremento di fatturato. Pur muovendosi in un contesto di mercato difficile, la cooperativa è riuscita a consolidare le proprie attività e, grazie alla fusione per incorporazione di Colas Pulizie Industriali effettiva dalla fine dell’estate, è entrata in nuovi settori. “L’aumento di fatturato del 2025 non è frutto del caso ma il prodotto di un percorso strategico - sottolinea Rossano Bezzi, Direttore di Rafar -. In seguito all’incorporazione di Colas Pulizie Industriali sono entrate nuove commesse e questo ha rafforzato la nostra presenza sul mercato, una presenza già importante grazie alla fiducia della nostra clientela storica che continua a sceglierci riconoscendoci affidabilità, competenza e qualità del servizio”. L’andamento altalenante del mercato dei servizi è la prima incognita con cui la cooperativa si trova a confrontarsi ogni giorno: “Registriamo oscillazioni imprevedibili e, nelle ultime settimane, quelle a soffrire di più sono state le attività portuali. Siamo abituati a queste condizioni avverse e, per questo, abbiamo imparato a sviluppare una buona capacità di adattamento e, grazie alla diversificazione, riusciamo a mantenere una visione di medio-lungo periodo solida. Questa capacità - aggiunge Bezzi - è soprattutto merito dei nostri soci e dei nostri lavoratori”. La squadra di Rafar è infatti abituata ad affrontare un mercato complesso che richiede professionalità elevate e turnazioni

difficili, soprattutto in un momento in cui il personale del settore scarseggia. “Il risultato positivo del 2025 è soprattutto merito dei nostri operatori che, quotidianamente, dimostrano sul campo determinazione, senso di responsabilità e professionalità - aggiunge il Direttore -. È grazie a queste caratteristiche della nostra squadra che Rafar può guardare con fiducia al domani”.

Rispetto al 2026, la cooperativa continuerà a investire nella crescita e nella diversificazione. Uno dei settori su cui si farà leva per un ulteriore sviluppo della cooperativa è quello del servizio ferroviario: “Si tratta di un settore nel quale crediamo e che riteniamo offrirà nuove e importanti opportunità di sviluppo - spiega Bezzi -. Nei prossimi mesi, quindi, lavoreremo per fare entrare nuovi agenti che verranno adeguatamente selezionati e formati”.

A questa azione si affiancherà un significativo investimento per ampliare il parco mezzi destinato alla trazione ferroviaria, azione indispensabile per rispondere alla crescente domanda e continuare a garantire un servizio efficiente e competitivo.

Tra le principali incognite che la cooperativa ha di fronte c’è quella del reperimento di personale qualificato, una criticità che Rafar condivide con altri settori e alla quale sta rispondendo tramite investimenti in formazione e interna e valorizzazione dei talenti.

“Siamo certi - sottolinea il Direttore - che la nostra crescita sia direttamente collegata alla crescita delle persone che fanno parte del nostro team. Per questo mi sento nuovamente di ringraziare soci e dipendenti auspicando che anche nei prossimi mesi la cooperativa sarà in grado di continuare a crescere facendo leva su passione, spirito di squadra e dedizione. Siamo consapevoli delle sfide che ci attendono ma sappiamo di poterle affrontare insieme”.

“Un grazie ancora a tutta la squadra Rafar e un augurio sincero di buone feste a nome mio e di tutto il consiglio di amministrazione della cooperativa”.

È operativa da settembre 2025 la fusione tra Rafar e Colas Pulizie Industriali



“In cooperativa stiamo bene: c’è sostegno, contatto umano e si cresce insieme”

PATRIZIA DE PALMA, SOCIA COLAS PULIZIE LOCALI - AREA PULIZIE

Cosa ti piace del tuo lavoro?

“Sono in Colas da 7 anni, lavoro nelle pulizie, prevalentemente al museo di Ravenna. Ho iniziato nel sanitario, ho fatto anche esperienze come dada nell’asilo, e quello che mi piace di più è il contatto con le persone. Attraverso la relazioni si ampliano le conoscenze dell’animo umano, si imparano tante lezioni”.

Quale pensi che sia il vantaggio di lavorare in una cooperativa?

“Il lavoro di pulizie l’ho fatto solo in cooperativa, mi sono trovata e mi trovo molto bene. Colas mi ha appoggiata anche nelle scelte individuali: ho seguito un percorso di tre anni per diventare counselor, una professionista che aiuta le persone a superare difficoltà emotive; per esempio io mi dedico molto all’ascolto di vittime di violenza. È un’attività che svolgo in modo autonomo, inserendo gli appuntamenti quando non lavoro in cooperativa: Colas mi ha sempre sostenuta, e per me è stato molto importante”.

Se potessi esprimere un desiderio per l’anno nuovo?

“Mi auguro una crescita per tutti, sia professionale che personale. Io sono proiettata in questa direzione”.



Patrizia De Palma

ADDALA ABDERRAHIM, SOCIO RAFAR - AREA FACCHINAGGIO

Cosa ti piace del tuo lavoro?

“Lavoro in Rafar Multiservice dal 2023 e faccio un po’ di tutto: giardinaggio, trasloco, facchino nelle navi da crociera. Di lavori ne ho fatti tanti: l’imbianchino, il muratore, poi ho iniziato con il giardinaggio e l’ho fatto per 11 anni. Non c’è qualcosa in particolare che mi piace, l’importante è che si lavori”.

Quale pensi che sia il vantaggio di lavorare in una cooperativa?

“Prima lavoravo in azienda, ho cambiato tre o quattro posti e devo dire che qui mi trovo bene. Anche Ravenna è una bella città, si sta bene e infatti sono qui dal 2006, non sono mai andato via. A me piace dove sto, non vorrei cambiare. Se cambio, cambio per la cifra”.

Se potessi esprimere un desiderio per l’anno nuovo?

“Speriamo che sia un buon anno, per tutti. E che andiamo avanti insieme. Io sono papà di tre figli, è per loro che spero sempre che il lavoro vada bene”.



Addala Abderrahim

PASQUALE RUSSO, SOCIO AUTOTRASPORTATORE - CICLAT TRASPORTI AMBIENTE

Cosa ti piace del tuo lavoro?

“È un lavoro che amo moltissimo, altrimenti non l’avrei fatto. Mio padre faceva il camionista, mi ricordo che a 6 anni già salivo in camion con lui e mi piaceva tanto. Appena ho avuto 18 anni ho preso le patenti e ho cominciato subito a lavorare. All’inizio guidavo i mezzi d’opera, facevo più ore che chilometri. Da 3-4 anni invece macino 11.000 km al mese!”.

Quale pensi che sia il vantaggio di lavorare in una cooperativa?

“Sono padroncino da sempre, tranne quando ero molto giovane e facevo l’austista per mio padre. Sono qui in Ciclat da sette anni, mi trovo bene. Ti aiutano, ti gestiscono il lavoro, ti tolgono pensieri. È una realtà solida”.

Se potessi esprimere un desiderio per l’anno nuovo?

“Mi auguro di prendere più lavoro possibile. Ma non posso lamentarmi, sono contento. Anche a livello personale, ho una bellissima famiglia. Anche se purtroppo noi trasportatori la famiglia ce la godiamo poco, stare in camion non mi pesa ma è un lavoro che porta via tanto tempo”.



Pasquale Russo

Enrico Fiordalisi, detto Fiore, da 33 anni in vigilanza: “Quando ho iniziato non c'erano nemmeno i cellulari”



Da quanto tempo lavori in Colas Vigilanza?

“Da 33 anni: ho iniziato a 22 anni, nel '93. Era il mio primo lavoro stabile, mi ero appena trasferito a Ravenna da Montegiordano, un piccolo paese in provincia di Cosenza. Oggi sono uno dei quattro colleghi 'storici' della cooperativa”.

Di cosa ti occupi?

“Da un anno sono in centrale operativa. Prima ho fatto le pattuglie notturne e ho presidiato le portinerie di varie aziende: al porto, in centro. Una in particolare mi è rimasta nel cuore, la Cabot Italiana. Sicurezza al massimo, gente squisita: qui mi sono trovato davvero benissimo, mi hanno fatto sentire fin da subito parte della loro squadra”.

Come si svolge una tua giornata tipo?

“In centrale controlliamo allarmi di aziende, villette, negozi. Se scatta un allarme ci colleghiamo immediatamente alle telecamere per capire se è un falso. Se si tratta di un'intrusione vera allertiamo la pattuglia e soprattutto le Forze dell'Ordine, con cui abbiamo un rapporto continuo. E poi ci occupiamo anche di allerte fiumi, pulizie strade, trasporto medicinali: gli obiettivi da controllare sono tantissimi”.

Ti piace il lavoro in centrale operativa?

“Sì, ma richiede più concentrazione. In portineria ci sono tempi morti, qui sei sempre sul chi va là, soprattutto di notte. E poi non hai più il contatto diretto con la gente, sei un terminalista. È un bel lavoro anche questo, però più impegnativo”.

Cosa è cambiato negli anni?

“Ne sono successe tante. Ho assistito a furti e rapine, anche sventati in diretta. Quando ho iniziato non c'erano cellulari, telecamere, allarmi. Si

faceva controllo visivo e si lasciava un bigliettino. Oggi c'è il marcamento digitale, le telecamere, il GPS sulle macchine. La sicurezza è migliorata moltissimo. E poi anche Ravenna è cambiata”.

In che modo?

“In 30 anni l'ho vista cambiare solo in meglio. Chi si lamenta penso non abbia veri termini di paragone. Io quando torno in Calabria noto la differenza: servizi, strade, comunicazioni. Il mio paese è un gioiello, affacciato sullo Ionio, ma qui funziona tutto meglio”.

Cosa significa per te essere socio di una cooperativa?

“Mi sono sempre trovato bene. Adesso il ramo d'azienda della Vigilanza ha anche la sua cooperativa distaccata, siamo un bel gruppo di guardie giurate, molto unite. Purtroppo lo stipendio previsto dal nostro contratto collettivo è un po' basso rispetto all'impegno, ai sacrifici e alla responsabilità che questo lavoro richiede. Anche i giovani attratti dalla divisa spesso non rimangono perché il lavoro è intenso e la paga non incentiva abbastanza”.

Cosa ti piace fare fuori dal lavoro?

“Sono uno sportivo: calcio, piscina, bicicletta e soprattutto palestra, ora che ho un ginocchio malandato. E poi mi piace stare con le persone. Con i miei figli, che ormai sono grandi, e con mia moglie, che ho incontrato giovanissima, una romagnola che veniva in vacanza al mio paese. Doveva essere un amore estivo e invece siamo rimasti in contatto... ci siamo scritti tante di quelle lettere, ne abbiamo uno scatolone pieno! Per lei sono salito a Ravenna, qua mi sono fatto tanti amici - anche più di lei! - con cui mi piace uscire a 'far baracca'”.

Lavora in Colas Vigilanza dal 1993, un giovane appena arrivato a Ravenna dalla Calabria. Oggi è una delle colonne storiche della cooperativa: dopo aver presidiato le portinerie di tante aziende e pattugliato le strade ravennati, da un anno è fisso in centrale operativa. “Fare la guardia giurata è un lavoro di responsabilità, ti porta anche molto a contatto con la gente. Mi è piaciuto fin dall'inizio e non ho mai voluto cambiare”.



I quattro colleghi storici di Colas Vigilanza